

LA RIVOLTA DI BARBICONE
(versione riveduta e corretta)

Era il milletrecentosettantuno
e il Governo de' Dodici imperava,
'un voleva consigli da nessuno
e giù botte a chi lo contestava.

Barbicone era alto, forte e bruno
tutto il giorno la lana lavorava
ma spesso era costretto a fa' digiuno
perché con que' du soldi 'un ci campava.

Co' su' compagni fece una riunione
e disse: "Ora basta io m'incazzo!
Ci voglian fa' mangia' questa minestra?"

Noi li s'impianta 'na rivoluzione!"
Inferocito entrò dentro al palazzo...
e un governante... giù dalla finestra.

Giovanni Drimaco, 7 novembre 2009

